

La Stoppele a bersaglio ora "vede" la Nazionale

Nicolò Monaldi

Ritorna il tiro con l'arco e Verona è subito protagonista. Sul parquet di Casteldario era di scena l'interregionale "3° Trofeo del Castel", 18 metri indoor, ed a brillare è stata soprattutto la stella di Sabrina Stoppele, la virtuosa del Compound in forza agli Scaligeri che scrive 570 sul suo tabellino realizzando così il proprio record personale. Per la veronese non poteva esserci modalità migliore per festeggiare l'inserimento, da parte dei tecnici federali, nel gruppo della Nazionale e il punteggio realizzato è in linea con le elevate aspettative dei selezionatori azzurri. A giocarsi la possibilità di rappresentare l'Italia nel compound femminile ai Mondiali, in programma in Polonia dal 2 all'8 marzo prossimi, sono rimaste in cinque. Per tre di loro l'occasione di scendere in campo da subito, mentre le altre due verranno inserite come riserve: in ogni caso una grande soddisfazione per tutto il movimento veronese. Nella località mantovana, Sabrina ha mostrato fin dalle prime frecce una grande consapevolezza nei propri mezzi, come se le ore di allenamento fornissero all'azzurra la capacità di controllo delle proprie emozioni e il record stabilito ne è la testimonianza. Tornando alla cronaca la gara, valida per l'acquisizione del punteggio d'accesso ai campionati italiani indoor 2009, che si terranno a Montichiari tra due mesi, ha segnato un netto predominio scali-



Sabrina Stoppele

gero con gli Scaligeri a farla da padroni, ben coadiuvati dalle società di Legnago e Bovolone.

Nell'arco olimpico master, bene GianLuigi Rossigni, arciere in forza al Legnago, che chiude con un 567 che la dice lunga sulla prestazione messa in campo, una qualità di tiro registrata anche nella performance di Umberto Macacaro, l'altro "Scaligero" che chiude in terza posizione grazie al 560 messo a segno. In generale, in riva all'Adige si accasano sette primi posti, quattro secondi e due terzi, un bottino che fa ben sperare tutto il movimento in vista degli Italiani di febbraio.

La gara è stata l'occasione per celebrare i 35 anni d'attività degli Scaligeri, vissuti da protagonisti nel mondo dell'arco. Un impegno che ha permesso d'avvicinare centinaia di ragazzi alle frecce e nel settore agonistico ha fruttato diverse riconoscimenti. Sono, infatti, ben sette i titoli nazionali vinti, otto le medaglie paralimpiche, due i campionati europei, settanta i titoli nazionali e diversi record italiani Fita e Fisd, il tutto impreziosito dalla presenza di diversi atleti nei gruppi nazionali.